GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — GIOVEDI' 5 SETTEMBRE — NUM. 211

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2 a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento, in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 6360 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 7 aprile 1881, n. 133 (serie 3ª), che provvede per l'abolizione del corso forzoso;

Veduto il regolamento per la esecuzione della legge predetta, approvato con R. decreto 16 giugno 1881, n. 253 (serie 3ª);

Veduti i RR. decreti 17 dicembre 1882, n. 1134 (serie 3ª), 11 marzo 1883, n. 1231 (serie 3ª), e 5 febbraio 1888, n. 5204 (serie 3ª);

Considerato che, pel collocamento a riposo del cavaliere *G. Crodara*, le funzioni di delegato della Corte dei conti presso la Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato sono state affidate al cav. F. Pia;

Sentita la Commissione permanente di cui allo art. 24 della legge predetta;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro, di accordo col Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I biglietti di Stato, tanto da L. 5 che da L. 10, che saranno emessi in sostituzione di quelli che si ritirano dalla circolazione, perchè logori e fuori d'uso, avranno la firma *Pia* nella qualità di *delegato della Corte dei conti*, invece di quella *G. Crodara*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° agosto 1889.

UMBERTO.

GIOLITTI.
MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCLVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 5 gennaio e 14 maggio 1889 con cui il Consiglio comunale di Villastellone divisò di far proprie ed approvare alcune riforme da introdursi nell'ordinamento della locale Opera Pia denominata R. Albergo di Santa Croce, giusta le proposte all'uopo formulate dal R. Delegato per la interinale amministrazione di essa in apposito schema di statuto organico da sostituirsi alle norme sancite negli antichi regolamenti di quel Pio Istituto in virtù delle Sovrane Patenti 9 aprile 1776, 5 novembre 1784 e 20 marzo 1792;

Visto l'anzidetto schema di statuto organico, in base al quale alle primitive forme della beneficenza che il R. Albergo di Santa Croce era chiamato ad esercitare verso le classi povere operaie mercè la industria tessile, vengono sostituiti ed aggiunti altri mezzi di non meno utile e più razionale soccorso alle classi medesime mediante la assistenza ospitaliera e la fondazione di piazze gratuite e di assegni per Istituti educativi e professionali, pur conservando a profitto degli operai l'antico laboratorio della tessitura esistente nei locali della Opera Pia;

Viste le deliberazioni 14 febbraio 1889 della Deputazione provinciale e 27 maggio successivo della Giunta provinciale amministrativa di Torino;

Visti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862, N. 753, sulle Opere Pie;

Visti i pareri favorevoli del Consiglio di Stato in data 12 aprile e 10 luglio 1889;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le riforme da introdursi nel 'ordinamento del R. Albergo di Santa Croce di Villastellone, quali risultano dall'anzidetto nuovo statuto organico in data 3 maggio 1889, composto di ventinove articoli, il quale viene da Noi similmente approvato, e sarà, d'ordine Nostro, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 luglio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCLVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta l'istanza presentata dal Collegio degli architetti ed ingegneri di Milano per ottenere l'erezione in Ente morale, l'autorizzazione ad accettare il lascito Gariboldi e la approvazione del nuovo statuto;

Veduto il testamento del 5 marzo 1886, col quale l'ingegnere Gaetano Gariboldi lasciava al Collegio predetto la somma di lire 20000 per l'istituzione di un annuo premio da conferirsi per concorso;

Veduto il progetto di statuto sottoposto alla Nostra approvazione;

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037, sulla capacità giuridica dei Corpi morali, e il R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817, per l'esecuzione di detta legge;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Collegio degli ingegneri ed architetti di Milano è eretto in Corpo morale ed autorizzato ad accettare il lascito di lire ventimila, fattogli dal defunto ingegnere Gaetano Gariboldi per l'istituzione di un premio annuo da conferirsi per concorso.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico del Collegio predetto annesso al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dal Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° agosto 1889.

UMBERTO.

BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

STATUTO *per il Collegio degli ingegneri ed architetti di Milano.*

Formazione e scopo della società.

I. — E' istituita in Milano una società che porta il titolo di collegio degli ingegneri ed architetti. Il suo intento è di contribuire al progresso scientifico e pratico di tutto ciò che si riferisce alle varie professioni dell'ingegnere e dell'architetto.

II. — La società è formata di ingegneri, di architetti, e di altre persone le quali si occupano specialmente di studi tecnici ed industriali che hanno una diretta applicazione all'ingegneria ed all'architettura.

III. — Il collegio si presta, quando lo crede opportuno, alle soluzioni de' quesiti di massima e di applicazione immediata, che, circa le professioni dell'ingegnere e dell'architetto gli vengano presentati dai soci effettivi e corrispondenti, dalle autorità politiche giudiziarie

ed amministrative, dai Corpi morali o da un privato qualunque purchè ne sia fatta regolare domanda al Comitato.

Nel regolamento interno saranno indicati i casi nei quali dovrà farsi un deposito per le eventuali spese e per i diritti della società.

IV. — Il collegio per procedere all'esame ed allo studio delle questioni proposte o d'ogni altro affare che gli compete, può, quando e come lo creda opportuno, eleggere a tali offici delle Commissioni speciali. I rapporti di tali Commissioni verranno presentati al Comitato e da questo in una prossima adunanza alla società.

Quando però si tratti di argomenti che implichino questioni di interessi particolari o personali e la cui soluzione sia richiesta a termini dell'articolo precedente, lo studio si farà sempre a mezzo di una Commissione la cui relazione verrà presentata al Comitato il quale, presane cognizione, la trasmetterà al richiedente ritenendone copia per l'archivio del collegio. Nel caso di studii complessi per argomenti di interessi generali il collegio potrà invitare altri sodalizi o persone estranee competenti alle proprie discussioni fissando preventivamente e di volta in volta le modalità relative.

Sarà del pari facoltativo al collegio in tali circostanze di prendere parte agli studii e discussioni a cui fosse da altri sodalizi invitato.

Comitato.

V. — Il collegio nella prima adunanza dell'anno sociale sceglie tra i soci effettivi domiciliati in Milano, a maggioranza assoluta di voti ed a scrutinio segreto, la sua rappresentanza che prende il nome di Comitato direttivo del collegio e che è formato come segue:

Un presidente.
Un primo vice presidente.
Un secondo vice presidente.
Un segretario.
Un vice segretario.
Un cassiere.
Nove altri membri consiglieri.

Non ottenendosi colla prima votazione la maggioranza assoluta, si passerà al ballottaggio fra i nomi che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

Del Comitato del collegio fanno parte anche gli ex presidenti come consiglieri onorari i quali prendano parte alle discussioni e deliberazioni del Comitato quando non si tratti questioni amministrative.

VI. — Il Comitato dura in carica un anno ed è rinnovato colle norme seguenti:

Il presidente non potrà essere rieletto.

Un solo vice presidente ed un solo segretario potranno essere riconfermati.

Il cassiere potrà essere rieletto.

Dei nove altri membri consiglieri, sei soltanto potranno essere rinominati.

Queste esclusioni non hanno forza se non per il periodo di un anno, e per i soli uffici che erano precedentemente affidati ai singoli membri del Comitato.

VII. — Quando un membro del Comitato cessasse per qualsivoglia ragione dal suo ufficio, potrà essere sostituito, colle norme suddette in una prossima adunanza del collegio.

L'opera di ciascuno dei membri del Comitato è gratuita.

VIII. — Gli uffici del Comitato consistono:

a) Nel proporre alle società quelle ricerche, quei lavori, quelle deliberazioni, che, riguardando gli intenti del collegio, possono condurre ad un utile risultato pratico o scientifico.

b) Nell'esaminare preventivamente le proposte di cui è detto all'art. 3, per conoscere se siano degne di essere presentate alla società.

c) Nel deliberare a nome del collegio in caso di palese urgenza con l'obbligo di riferire ad esso sollecitamente.

d) Nel promuovere, senza toccar le prerogative della società, ciò che potesse giovare ai fini morali ed alla condizione materiale del collegio.

e) Nel trattare colle società affini, colle autorità, coi Corpi costituiti o coi privati per il disimpegno delle mansioni suddette.

f) Nel vegliare all'ordine ed all'amministrazione sociale.

g) Nello stendere ogni anno una relazione sui lavori scientifici e pratici del collegio e su ciò che si riferisce al medesimo.

h) Nel compilare tanto il conto preventivo della gestione sociale, presentandolo alle deliberazioni della società prima che l'anno cominci, quanto il conto consuntivo, presentandolo nei due primi mesi dell'anno seguente.

i) Nel deliberare sull'ordine del giorno e sul modo delle adunanze del collegio.

IX. — Il Comitato si adunerà ordinariamente una volta al mese. Le sue deliberazioni saranno valide quando vi piglino parte, almeno un terzo dei suoi membri; in caso di parità di voti, vince il parere del presidente.

X. — Il presidente rappresenta la società ne'suoi rapporti esterni, provvede all'osservanza dello statuto del regolamento, di tutte le deliberazioni sociali, firma gli inviti di convocazione e dirige le adunanze del collegio e del Comitato.

I vice presidenti sostituiscono il presidente in caso di mancanza o di assenza.

XI. — Il segretario, ed in sua assenza o mancanza il vice segretario, stende i protocolli di tutte le adunanze del collegio; detta le scritture e gli atti relativi alla società; custodisce le carte sociali; contrassegna la firma del presidente.

XII. — Il cassiere appena entrato in ufficio verifica lo stato dell'asse sociale; ordina e sorveglia la riscossione degli introiti; eseguisce i pagamenti verso mandati sottoscritti dal presidente; tiene i registri voluti da una regolare amministrazione.

XIII. — I doveri del presidente, dei vice presidenti, dei segretarii, del cassiere, rispetto al Comitato di cui fanno parte, e degli impiegati stipendiati, rispetto al Comitato ed al collegio saranno stabiliti nel regolamento interno.

Soci.

XIV. — I soci componenti il collegio si distinguono in effettivi ed onorari.

Possono appartenere alla classe dei soci effettivi le persone che possiedono le qualità indicate nell'articolo secondo.

Possono diventare soci onorari gli uomini celebri in uno degli studi od una delle professioni accennate nell'articolo secondo.

XV. — Per essere ammesso a socio effettivo l'aspirante dovrà venire proposto con lettera firmata, al presidente, da due soci effettivi. Il presidente, se, dopo udito il Comitato, non ha gravi ragioni per aggiornare l'accettazione, la mette ai voti nella prossima adunanza del collegio, indicando nella lettera d'invito il nome del socio che si propone con quello dei proponenti.

Il nuovo socio per essere ammesso dovrà ottenere almeno i due terzi dei voti degli intervenuti.

La proposta dei soci onorari dovrà essere fatta al Comitato da un socio effettivo con lettera firmata, nella quale siano indicati i titoli e le opere del candidato, nonchè le altre ragioni che giovassero ad avvalorare la proposta.

Il Comitato quando trovi accettabile la proposta, la sottopone al Collegio nella prossima adunanza generale e la medesima si riterrà per approvata quando riporti almeno i due terzi dei voti degli intervenuti.

XVI. — I soci effettivi possono giovarsi della suppellettile scientifica ed artistica della Società; hanno libero ingresso alle sale sociali; hanno diritto ad un esemplare di tutte le pubblicazioni fatte dal collegio; hanno diritto di discussione e di voto nelle adunanze generali; hanno dirito di appellarsi direttamente al collegio quando il Comitato rifiutasse di sottoporre all'esame ed alle deliberazioni della società le proposte che avessero fatte regolarmente.

I soci onorari possono nel trovarsi a Milano frequentare le sale sociali, giovarsi della suppellettile scientifica ed artistica del collegio ed assistere alle adunanze generali ma senza diritto di voto.

Tutti questi diritti verranno disciplinati dal regolamento interno.

XVII. — I soci effettivi i quali avendo pure eguali diritti, non possono giovarsi in eguale misura delle istituzioni del collegio, sono per le contribuzioni sociali, divisi in due categorie.

Ogni socio effettivo che ha il suo domicilio nel comune di Milano deve pagare per tassa d'ingresso non rimborsabile lire venti (L. 20) e per annuo contributo lire venti in due rate anticipate il dì primo del gennaio e il dì primo del luglio.

La tassa d'ingresso per ogni socio effettivo che ha il suo stabile domicilio fuori del comune di Milano è fissata invece a lire dieci, ed il contributo annuale pure a lire dieci colle norme suddette.

XVIII. — Il socio che voglia ritirarsi dal collegio deve darne avviso in iscritto al presidente almeno due mesi prima che spiri l'anno solare.

Il socio che non paghi entro l'anno a datare dalla scadenza dell'ultima rata e dopo due inviti del cassiere è cassato dal collegio, fermo per altro l'obbligo di saldare la tassa per l'anno trascorso.

Circostanze assai gravi possono dar luogo all'esclusione di un socio in seguito a deliberazione del collegio, sulla proposta del Comitato.

Quando uno cessa per qualsiasi cagione dalla sua qualità di socio, perde senz'altro ogni diritto che si riferisce al collegio.

Adunanze del collegio.

XIX. — Le adunanze del collegio si distinguono in ordinarie e straordinarie.

Le ordinarie hanno luogo una volta al mese, esclusi i mesi di agosto, settembre ed ottobre.

Le straordinarie si tengono dietro lettere d'invito del presidente per iniziativa del comitato oppure di otto soci effettivi.

In quest'ultimo caso l'invito firmato dagli otto soci deve essere presentato al presidente, e indicare esattamente l'oggetto per il quale il collegio è straordinariamente convocato.

XX. — Le lettere d'invito devono essere spedite a tutti i soci effettivi almeno una settimana prima del dì stabilito per l'adunanza salvo i casi d'urgenza; e debbono sempre indicare gli argomenti da trattarsi.

XXI. — Le adunanze quando si tratta della nomina del comitato del collegio o delle approvazioni di bilanci, o di modificazioni allo statuto, si tengono per legali, allorchè il numero degli intervenuti corrisponde all'ottavo dei soci effettivi dimoranti in Milano, quando anche una parte degli intervenuti appartenesse alla categoria dei soci effettivi domiciliati altrove.

In ogni altro caso saranno valide quando il numero degli intervenuti raggiunge il quindicesimo dei soci effettivi domiciliati in Milano.

Quando in un'adunanza mancasse il numero richiesto dei soci, il presidente riconvoca, almeno una settimana dopo con nuove lettere di invito, il collegio, e allora sugli affari di seconda convocazione, le deliberazioni si avranno per legali, qualunque sia il numero dei votanti.

XXII. — Il diritto di voto può esercitarsi soltanto in persona.

In generale anche nelle adunanze del Comitato della presidenza, e delle Commissioni speciali ogni determinazione deve essere presa a maggioranza assoluta dei voti presenti, salvo le eccezioni indicate in questo statuto.

Le votazioni si fanno secondo i casi, per appello nominale, per alzata e seduta, o, trattandosi di persone con scrutinio segreto.

XXIII. — Ogni socio effettivo può condurre seco una persona ad assistere, senza diritto di parola, alle adunanze generali del collegio, in cui non si trattino affari puramente interni.

Il nome della persona dovrà essere scritto con quello del socio in un libro predisposto a tal fine.

Disposizioni diverse.

XXIV. — Il collegio accetterà i doni così di suppellettili scientifiche ed artistiche come di valori mobili ed immobili che gli venissero offerte dai soci o da persone estranee alla società e delibererà di volta in volta sul modo di attestare pubblica riconoscenza, salva l'approvazione del Governo a norma di legge.

XXV. — Le modificazioni al presente statuto potranno essere trattate e decise dal collegio, quando le proposte esattamente formulate, presentate in una precedente adunanza generale e pubblicata testualmente nella lettera d'invito, raccolgano l'approvazione di due terzi almeno dei votanti intervenuti.

XXVI. — Lo scioglimento della società potrà essere deliberato dal collegio, quando in una precedente adunanza generale si siano chiariti favorevoli ad esso scioglimento, o in iscritto o per voto formale almeno due terzi dei soci effettivi ascritti al collegio.

In simil caso il collegio in una prossima adunanza generale disporrà degli averi della società, e provvederà alle conseguenze dello scioglimento.

XXVII. — Ai provvedimenti d'ordine e di amministrazione, i quali non sono stabiliti nel presente statuto supplisce il regolamento interno del collegio e del Comitato.

Approvato nelle adunanze del collegio dei giorni 4 e 25 marzo e 15 aprile 1888.

Il presidente: Ing. Giovacchino Tagliasanti.

Il segretario: Ing. T. Magriglio.

Visto, d'ordine di S. M.:
Il Ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione
P. Boselli.

Il Numero **MMMCCCCLVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testamento olografo 23 giugno 1879, col quale il fu sacerdote Fortunato Zanantoni lasciava un Legato di lire 5000 a favore dei poveri di Castion, parrocchia del comune di Belluno, con preferenza ai poveri della villa di Zaverga, deferendone l'amministrazione al titolare della parrocchia stessa;

Viste le deliberazioni 26 ottobre 1888, e 31 maggio 1889, con le quali il Consiglio comunale di Belluno chiede che al Legato Zanantoni sia riconosciuta la personalità giuridica e ne sia approvato il relativo statuto organico;

Viste le deliberazioni dell'Autorità tutoria in data 7 dicembre 1888, e 19 giugno 1889;

Vista la legge 3 agosto 1862, ed il regolamento 27 novembre dello stesso anno, sulle Opere Pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Pio Legato Zanantoni in Belluno è eretto in Corpo morale, e ne è approvato lo statuto organico in data 31 maggio 1889, composto di cinque articoli, che sarà munito di *visto* e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, 6 agosto 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 29 agosto 1889:

Tommasuolo comm. Ferdinando, presidente di sezione della Corte di appello di Milano, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Daneri cav. Andrea, presidente di sezione della Corte d'appello di Cagliari, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Linghindal cav. Sebastiano, consigliere della sezione di Corte d'appello di Modena, è tramutato ad Ancona, a sua domanda.

Martini cav. Guido, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Cagliari, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, per due mesi, a decorrere dal 6 agosto 1889, con l'assegno in ragione di annue lire 3000.

Guerritore Francesco Antonio, presidente del Tribunale civile e correzionale di Palmi, è tramutato a Reggio Calabria, a sua domanda

Cavatore Pasquale, presidente del Tribunale civile e correzionale di Nicosia, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto agosto, è, dal 1° settembre 1889, richiamato in servizio presso lo stesso Tribunale di Nicosia, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Bertolini cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Siena, in aspettativa per motivi di salute a tutto agosto 1889, è confermato, in seguito a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 1° settembre 1889, con l'attuale assegno di lire 2500.

Babbini Galileo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Vicenza, è tramutato a Sarzana, a sua domanda.

Giovanola Paolo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Forlì, è tramutato ad Oneglia, a sua domanda.

Becchini Scipione, giudice del Tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano, è incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Occhipinti Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Mistretta, è tramutato a Sciacca, a sua domanda.

Mango Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Palmi, è tramutato a Melfi, a sua domanda.

De Feo Nicola, giudice del Tribunale civile e correzionale di Bozzolo, applicato al Tribunale di Roma, è tramutato a Monza, continuando nella detta applicazione.

Rossi Ettore, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Lodi, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Varese, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Capoquadri Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Firenze, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, dal 1° settembre 1889, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di Tribunale.

È accettata la volontaria dimissione presentata da Capobianco Francesco dalla carica di giudice del Tribunale di Melfi, in aspettativa per motivi di famiglia, a tutto il mese di luglio 1889.

Ronchi Eugenio, pretore del mandamento di Domodossola, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Varallo, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Vacchelli Enrico, pretore del 1° mandamento di Brescia, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Bozzolo, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Bolgheroni Domenico, pretore urbano in Milano, è nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Lodi, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Calvitti Raffaele, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Larino, è collocato di ufficio in aspettativa, per motivi di salute, per mesi due a decorrere dal 1° settembre 1889.

Con decreto ministeriale 27 agosto 1889:

Delogu Francesco, uditore, è destinato alla Avvocatura erariale di Cagliari.

Carrara Pietro, pretore del mandamento di Rovato, è tramutato al 1° mandamento di Brescia.

Arfini Fermo, pretore del mandamento di Norcia, è tramutato al mandamento di Sant'Agata Feltria.

Marini Antonio, pretore del mandamento di Sant'Agata Feltria, è tramutato al mandamento di Corinaldo.

Fucili Olinto, pretore del mandamento di Corinaldo, è tramutato al mandamento di Arcevia.

Gazzi Dino Contardo, pretore del mandamento di Arcevia, è tramutato al mandamento di Norcia.

Giannelli Angelo, pretore del mandamento di Buccino, è tramutato al mandamento di Baselice.

Cusani Daniele, pretore del mandamento di Baselice, è tramutato al mandamento di Ielsi.

De la Ville Ernesto, pretore del mandamento di Ielsi, è tramutato al mandamento di Buccino.

Mutone Vincenzo, pretore del mandamento di Lucera, è tramutato al mandamento di San Cesario di Lecce

Toro Erminio, pretore del mandamento di Bovino, è tramutato al mandamento di Lucera.

Pagliarulo Arcangelo, pretore del mandamento di Noci, è tramutato al mandamento di Bovino.

Quarta Gaetano, pretore del mandamento di San Cesario di Lecce, è tramutato al mandamento di Noci.

Caputi Giulio Cesare, pretore del mandamento di Cotrone, è tramutato al mandamento di Rossano.

Tallarico Nicola, pretore del mandamento di Rossano, è tramutato al mandamento di Cotrone.

Carnesi-Brancato Luigi, pretore del mandamento di Caltabellotta, è tramutato al mandamento di Partanna.

Pecorella Giovanni Battista, pretore del mandamento di Cammarata, al mandamento di Raffadali.

Sole Gennaro, pretore del mandamento di Civello, è tramutato al mandamento di Ugento.

Ducci Arturo, pretore del mandamento di Soveria Simeri, è tramutato al mandamento di Celenza sul Trigno.

Facciolo Domenico, pretore del mandamento di Caulonia, è tramutato al mandamento di Catanzaro.

Fanti Michele, pretore già titolare del mandamento di Avezzano, in aspettativa per motivi di famiglia, è confermato a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 16 agosto corrente, continuandosi a lasciare per lui vacante il mandamento di Gissi.

Barbieri Fortunato, pretore già titolare del mandamento di Bazzano, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° settembre 1889 coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Serrastretta.

Mostaccio Pietro, pretore già titolare del mandamento di Pachino, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda,

nell'aspettativa medesima per altri quattro mesi dal 1° settembre 1889, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Mirabella Imbaccari.

Perfetti Felice, pretore già titolare del mandamento di San Marco Argentano, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 1° agosto corrente, con lo stesso attuale assegno lasciandosi per lui vacante il mandamento di Celico.

Laureani Francesco, pretore del mandamento di Sant'Angelo di Brolo, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per sei mesi dal 10 agosto corrente, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Carloforte.

Ricci Alfredo, pretore del mandamento di Orbetello, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per quattro mesi dal 25 agosto 1889 con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Orbetello.

Ferrari Salvatore, pretore del mandamento di Celico, in aspettativa, per motivi di salute dal 1° dicembre 1888, è richiamato in servizio dal 1° settembre 1889 ed è destinato a mandamento di Caulonia.

Manca Enrico, vice pretore del mandamento di Senorbi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato pretore dello stesso mandamento di Senorbi, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Morara Francesco, uditore applicato alla Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Firenze, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella Pretura urbana della detta città.

Fischer Rodolfo, vice pretore del mandamento di Cusano Mutri, è tramutato al mandamento di Sarno.

Diodati Antonio, vice pretore del mandamento di Arce, è tramutato al mandamento di Acerra.

Spremolla Antonio, vice pretore del mandamento di Tolve, è tramutato al mandamento di Buccino.

Beltricco Domenico, vice pretore del mandamento Dora in Torino, è tramutato al mandamento di Cuneo.

Canattieri Giulio, vice pretore del mandamento di San Pancrazio Parmense, è tramutato al mandamento Sud di Parma.

Palermo Domenico, vice pretore del mandamento di Cagnano Varano, è tramutato al mandamento di Giovinazzo.

Banzi Alberto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Nord di Parma.

Marchisio Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Moncenisio in Torino.

De Fornera Lucio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Udine.

Ponteri Pericle, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Monviso in Torino.

Ajello Raffaele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Cicciano.

Jodice Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento d'Ischia.

Rossi Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Sant'Elia a Pianisi.

Zanni Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Rubiera.

Terzi Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Corigliano Calabro.

Trettenero Camillo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 6° mandamento di Milano.

Leonesio Gabriele, già vice pretore del mandamento di Gargnano, è nominato vice pretore del mandamento di Salò.

Gattamelata Silvio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Brescia.

Andreoni Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Alghero.

Patrignani Calisto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Comacchio.

Simonelli Candido, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Godiasco.

Menna Felice, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Santa Maria Capua Vetere.

Gagliardi Diodato, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Avigliano.

Ronchi Gaetano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Civitella del Tronto.

Rossi Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ceneda in Vittorio.

Armò Corradino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Monte Pietà in Palermo.

Giudici Paolo Emilio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Orto botanico in Palermo.

Piazza Baldassare, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore della Pretura urbana in Palermo.

Cappellaro Giovanni, vice pretore del mandamento Monviso in Torino, è dispensato da ulteriore servizio.

Potzu Francesco Ignazio, conciliatore nel comune di Pirri, circondario di Cagliari, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Ferla Antonio, conciliatore nel comune di Moscazzano, circondario di Crema, è dispensato da tale ufficio.

Sconfienza Giacomo, conciliatore nel comune di Mombercelli, è dispensato da tale ufficio.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Proselli Giuseppe, dall'ufficio di uditore e vice pretore del mandamento Moncenisio in Torino.

da Scalera Rocco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Santeramo in Colle.

da Laviano Pasquale, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pescopagano;

da Scarnà Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Casteltermini;

da Malatesta Luigi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Modena città;

da Franchi Felice, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Civitella del Tronto.

Con decreto ministeriale 31 agosto 1889:

Al vice pretore Madia Agostino, destinato in temporanea missione al 2° mandamento di Roma con R. decreto 11 luglio 1889, è assegnata la mensile indennità di lire 100 dal 14 agosto 1889.

Con decreti ministeriali del 2 settembre 1889:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° settembre 1889, i signori:

Della Vecchia cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Brescia;

Riccardini cav. Ciriaco, consigliere della sezione di Corte d'appello di Perugia.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 3500, dal 1° settembre 1889, i signori:

Durante Filippo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Sala Consilina;

Marinoni Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Rovigo.

È concesso l'aumento del decimo in lire 700, sull'attuale stipendio di lire 7000, dal 1° settembre 1889, ai signori:

Boni cav. Angelo, consigliere della Corte d'appello di Venezia;

Gaeta cav. Luigi, consigliere di Corte d'appello, applicato alla Corte di cassazione di Napoli;

Odoardi comm. Francesco, consigliere della Corte di appello di Roma.

È concesso l'aumento del decimo in lire 600, sull'attuale stipendio di lire 6000, dal 1° settembre 1889, al signor:

De Rogatis cav. Francesco, consigliere della Corte di appello di Milano.

È concesso l'aumento del decimo in lire 100 sull'attuale stipendio di lire 3500, dal 1° settembre 1889, al signor:

Albasini Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Milano.

È concesso l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000, dal 1° settembre 1889, ai signori:

Alibrandi Saverio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Catania;

Bertuletti Achille, giudice del Tribunale civile e correzionale di Tortona.

Scapino Domenico, giudice del Tribunale civile e correzionale di Alba;

Monesi Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Reggio Emilia;

Troise Luigi, giudice del Tribunale civile e correzionale di Benevento.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a decorrere dal 1° agosto 1889, con l'annuo stipendio di lire 2500, il signor Tealdi cav. Antonio, pretore della Pretura urbana di Roma.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a decorrere dal 1° settembre 1889, con l'annuo stipendio di lire 2500, i signori:

Guassardi Giuseppe, pretore del 2° mandamento di Alessandria;

Baciocchi Leopoldo, pretore del mandamento di Rosignano Marittimo;

Del Citerna Antonio, pretore del mandamento di San Secondo di Pinerolo;

Natalini Antonio, pretore del mandamento di Poppi

Vicini Sesto, pretore del mandamento di Pavullo.

Ai pretori sottonominati provvisti dell'annuo stipendio di lire 2500 dal 1° luglio 1884, i quali però col 1° settembre 1889, avrebbero compiuto un sessennio del precedente stipendio di lire 2400, è aumentato lo stipendio a lire 2640 dal detto 1° settembre:

Cantelli Domenico, pretore del mandamento di Reggio Emilia-Campagna;

Locatelli Domenico, pretore del mandamento di Catignano.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con RR. decreti del 29 agosto 1889:

Lai Pietro, cancelliere della Corte d'appello di Catania, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1889, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Corte di cassazione.

Camoletto cav. Carlo Felice, cancelliere della Corte d'appello di Firenze, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1889, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Corte di cassazione.

Faloni Giuseppe, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Belluno, è in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 settembre 1889.

Gianntrapani Pietro, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Caltagirone, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, N 1731, con decorrenza dal 16 settembre 1889.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministero della guerra avverte che nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali, pei militari in congedo illimitato di 1ª e di 2ª categoria, appartenenti all'esercito permanente ed alla milizia mobile e pei militari di 1ª, di 2ª e di 3ª categoria ascritti alla milizia territoriale i quali ritengano d'essere divenuti inabili al servizio militare.

A termini del § 289 dell'appendice al regolamento sul reclutamento, i detti militari per essere ammessi a tali rassegne devono farne domanda, per mezzo del sindaco del proprio comune, al comandante del distretto militare cui appartengono, non più tardi del giorno 15 dello stesso mese di ottobre.

A tali domande dovrà essere unito un certificato medico constatante la infermità per la quale i militari credono di essere divenuti inabili al servizio militare, ed il foglio di congedo illimitato del militare richiedente.

Si rammenta poi che i militari suddetti ove non approfittino di tali occasioni per far risultare della loro inabilità al servizio militare, non possono in caso di chiamata sotto le armi, dispensarsi dal rispondervi, come è indicato al § 846 del regolamento sul reclutamento.

Roma, addì 31 agosto 1889. 2

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 3 corrente, in Bisenti ed in Castiglione Messer Raimondo, provincia di Teramo, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 3 settembre 1889.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità al disposto dall'art 21 del R. decreto 31 marzo 1864, N. 1725, per la esecuzione della Legge 24 gennaio dello stesso anno, N. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato lo smarrimento dell'infradescritto Certificato di annualità 5 0[0 per affrancazione, con godimento dal 1° gennaio 1868, e che, un mese dopo la presente pubblicazione, ove non siano state presentate opposizioni, si provvederà all'emissione di un nuovo titolo in sostituzione di quello dichiarato smarrito.

Certificato N. 1361 per l'annualità di lire quattro e centesimi quaranta (L. 4,40), inscritta il 20 giugno 1868 sui registri della soppressa Cassa Depositi e Prestiti di Palermo (che ora si conservano presso questa Centrale Amm.ne), a favore dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, quale rappresentante l'ex Convento dei Minori Osservanti sotto il titolo di S. Antonio di Padova in Raffadali, a compimento di L 19,40, di cui L. 15 inscritte sul Gran Libro del Debito Pubblico, dovute dai signori Caterina Agnello e Francipane e signor Niccolò Agnello all'ex Convento sovradescritto, come da istrumento di affrancazione stipulato presso il notaio Salvatore Bellomo di Raffadali, in data 26 gennaio 1866.

Roma, 31 agosto 1889.

Per il Direttore Generale: G. DURANDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 479167 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 83867 della soppressa Direzione di Torino), per lire 15, al nome di Boetto Maria nata Valperga, del fu Bertino, domiciliata a

Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boetto Maria nata Bertino fu Lorenzo, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 23 agosto 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 787882 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 155, al nome di Scotti Giovanni, *Michele*, Vito, Maddalena e Assunta fu Michelangelo, minori, sotto la patria potestà della madre Raffaela Tedesco di Domenico, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scotti Giovanni, *Rachele*, Vito, Maddalena e Assunta fu Michelangelo . . . ecc., . . . (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state fatte opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 (mista) cioè: N. 000132 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 500, al nome di *Fondetta* Carlo di Giuseppe, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tondetta Carlo di Giuseppe, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 agosto 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 62371 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 85, al nome di Sandrone Giuseppe di *Giuseppe*, domiciliato in Virle Piemonte (Torino), sottoposta a ipoteca per cauzione del titolare quale contabile nell'Amministrazione delle Poste, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sandrone Giuseppe fu *Domenico*, vero proprietario della rendita stessa, con l'annotazione d'ipoteca per cauzione di Sandrone Giuseppe Antonio di Giuseppe, quale contabile nell'Amministrazione delle Poste.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 agosto 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè N. 823707 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire dieci (L. 10), al nome di *Olivieri* Luigi di Luigi, domiciliato a Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Oliveri* Luigi di Luigi, domiciliato a Palermo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 agosto 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*1ª pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 428 d'ordine e NN. 1840 di protocollo, 27376 di posizione, lasciata dalla Intendenza di Finanza di Palermo il 22 maggio 1889, al signor Giovanni Romano fu Filippo per il deposito di un Certificato di lire 2000 di rendita sotto il N. 819206 a favore di Zavattieri Carmela di Giuseppe, minore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni di cui all'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, e trascorsi dieci giorni dall'ultima di esse, senza opposizione, la detta rendita di lire 2000 sarà consegnata al detto signor Giovanni Romano fu Filippo, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale rimarrà di verun valore.

Roma, 4 settembre 1889.

Per il Direttore Generale: DURANDI.

Il Procuratore Generale del Re alla Corte d'appello di Casale

In esecuzione dell'art. 33 del R. decreto 13 settembre 1874, N. 2079, Serie 2ª, e per gli effetti di cui al precedente art. 29;

Rende noto al pubblico che il signor Legè Giuseppe, conservatore delle Ipoteche e ricevitore del Registro in Bobbio, con decreto ministeriale 28 marzo u. s. venne tramutato a Castelsangiovanni nella semplice qualità di ricevitore del Registro, e che per effetto di tale trasferimento ha col primo luglio prossimo passato, cessato effettivamente dalle funzioni di conservatore delle Ipoteche in Bobbio.

Casale, 2 settembre 1889.

Pel Procuratore Generale: CARRARO.

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso di concorso al posto di volontario gratuito fra gli impieghi di ufficiale d'ordine all'estero.

Il 14 ottobre 1889, alle ore 9 ant., avranno principio gli esami di concorso per un posto di volontariato gratuito per la carriera degli ufficiali d'ordine all'estero presso la R. Ambasciata a Pietroburgo

L'ammissione agli esami di concorso e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel regolamento approvato con R. decreto del 6 agosto 1889.

Le domande d'ammissione, scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate non più tardi del 15 settembre p. v., trascorso il qual termine esse saranno respinte. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Attestato di cittadinanza italiana.

2° Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante ha non meno di 20 anni nè più di 30.

3° Certificato medico comprovante la sana e robusta costituzione fisica dell'aspirante.

4° Certificato comprovante che il candidato si trova in una conveniente posizione di famiglia.

5° Attestato di aver sempre tenuto buona condotta.

6° Certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare.

7° Diploma di licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Gli impiegati d'ordine del Ministero, i quali, a mente dell'art. 5 del regolamento suddetto, fossero ammessi al concorso, sono dispensati dalla presentazione degli accennati documenti.

Gli esami sono scritti ed orali e durano tre giorni dei quali due sono occupati per le prove scritte ed il terzo per la prova orale.

La prova scritta del primo giorno (14 ottobre), consisterà:

1° Nel dare un saggio di perfetta calligrafia secondo il tipo adottato dal Ministero ed annesso al programma d'esame.

2° Nel tradurre in italiano e nello scrivere sotto dettatura un brano di un libro francese.

3° Nel tradurre e nello scrivere sotto dettatura un brano di un libro scritto in lingua russa.

La prova scritta del secondo giorno (15 ottobre), consisterà:

1° In una composizione italiana sopra un tema di carattere storico o letterario.

2° Nella risoluzione di un problema aritmetico e nella formazione di una tabella statistica.

L'esame orale sarà dato in uno dei giorni successivi da determinarsi dalla Commissione esaminatrice ed in esso i candidati dovranno dar prova:

1° di saper parlare correntemente la lingua francese e russa;

2° di conoscere l'economia dei servizi d'archivio, di registrazione e di spedizione;

3° di conoscere la tariffa consolare, la circoscrizione diplomatica e consolare e le regole fondamentali della contabilità;

4° di conoscere il sistema monetario e quello dei pesi e delle misure della Russia;

5° di possedere almeno le nozioni elementari della storia, della geografia e dell'ordinamento politico e di quello amministrativo del Regno, e le nozioni elementari della disciplina medesima relativamente al paese suddetto.

La Commissione esaminatrice procederà secondo le norme indicate all'art. 12 del regolamento approvato con Reale decreto del 27 settembre 1887.

In niun caso si ammetteranno al volontariato altri aspiranti oltre al posto per il quale è aperto il concorso.

Roma, 30 agosto 1889. 2

Avviso di concorso al posto di volontario gratuito fra gli impieghi di ufficiale d'ordine all'estero.

Il 14 ottobre 1889 alle ore 9 ant. avranno principio gli esami di concorso per due posti di volontariato gratuito per la carriera degli ufficiali d'ordine all'estero, dei quali uno presso la R. Ambasciata a Berlino e l'altro presso la R. Ambasciata in Vienna.

L'ammissione agli esami di concorso e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel regolamento approvato con Real decreto del 6 agosto 1889.

Le domande di ammissione scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate non più tardi del 15 settembre p. v, trascorso il quale termine esse saranno respinte. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Attestato di cittadinanza italiana.

2° Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante ha non meno di 20 anni nè più di 30.

3° Certificato medico comprovante la sana e robusta costituzione fisica dell'aspirante.

4° Certificato comprovante che il candidato si trova in una conveniente posizione di famiglia.

5° Attestato di aver sempre tenuto buona condotta.

6° Certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare.

7° Diploma di licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Gl'impiegati d'ordine del Ministero, i quali a mente dell'art. 5 del regolamento suddetto fossero ammessi al concorso, sono dispensati dalla presentazione degli accennati documenti.

Gli esami sono scritti ed orali, e durano tre giorni, dei quali due sono assegnati per le prove scritte ed il terzo per la prova orale.

La prova scritta del primo giorno (14 ottobre) consisterà:

1° Nel dare un saggio di perfetta calligrafia secondo il tipo adottato dal Ministero ed annesso al programma d'esame.

2° Nel tradurre in italiano e nello scrivere sotto dettatura un brano di un libro francese.

3° Nel tradurre e nello scrivere sotto dettatura un brano di un libro tedesco.

La prova scritta del secondo giorno (15 ottobre) consisterà:

1° In una composizione italiana sopra un tema di carattere storico o letterario.

2° Nella risoluzione di un problema aritmetico e nella formazione di una tabella statistica.

L'esame orale sarà dato in uno dei giorni successivi da determinarsi dalla Commissione esaminatrice, ed in esso i candidati dovranno dar prova:

1° Di saper parlare correntemente la lingua francese e tedesca.

2° Di conoscere l'economia dei servizi di archivio, di registrazione e di spedizione.

3° Di conoscere la tariffa consolare, la circoscrizione diplomatica consolare e le regole fondamentali della contabilità.

4° Di conoscere il sistema monetario e quello dei pesi e delle misure dell'Impero germanico e della Monarchia Austro-Ungarica.

5° Di possedere almeno le nozioni elementari della storia, della geografia e dell'ordinamento politico e di quello amministrativo del Regno, e le nozioni elementari della disciplina medesima relativamente alla Germania ed all'Austria-Ungheria.

La Commissione esaminatrice procederà secondo le norme indicate all'art 12 del regolamento approvato con R. decreto del 27 settembre 1887.

In niun caso si ammetteranno al volontariato altri aspiranti oltre ai due posti pei quali è aperto il concorso.

Roma, 30 agosto 1889. 2

Avviso di concorso al posto di volontario gratuito fra gli impieghi di ufficiale d'ordine all'estero.

Il 14 ottobre, 1889 alle ore 9 ant, avranno principio gli esami di concorso per un posto di volontariato gratuito per la carriera degli ufficiali d'ordine all'estero presso la R Ambasciata a Parigi.

L'ammissione agli esami di concorso e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel regolamento approvato con Reale decreto del 6 agosto 1889.

Le domande d'ammissione, scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate non più tardi del 15 settembre p. v., trascorso il qual termine esse saranno respinte. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Attestato di cittadinanza italiana.

2° Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante ha non meno di 20 anni nè più di 30.

3° Certificato medico comprovante la sana e robusta costituzione fisica dell'aspirante.

4° Certificato comprovante che il candidato si trova in una conveniente posizione di famiglia.

5° Attestato di aver sempre tenuto buona condotta.

6° Certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare.

7° Diploma di licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Gli impiegati d'ordine del Ministero, i quali, a mente dell'art. 5 del regolamento suddetto fossero ammessi al concorso, sono dispensati dalla presentazione degli accennati documenti.

Gli esami sono scritti ed orali e durano tre giorni, dei quali due sono assegnati per le prove scritte ed il terzo per la prova orale.

La prova scritta del primo giorno (14 ottobre) consisterà:

1° nel dare un saggio di perfetta calligrafia secondo il tipo adottato dal Ministero ed annesso al programma d'esame.

2° nel tradurre in italiano e nello scrivere sotto dettatura un brano di un libro francese.

La prova scritta del secondo giorno (15 ottobre) consisterà:

1° in una composizione italiana sopra un tema di carattere storico o letterario.

2° nella risoluzione di un problema aritmetico e nella formazione di una tabella statistica.

L'esame orale sarà dato in uno dei giorni successivi da determinarsi dalla Commissione esaminatrice ed in esso i candidati dovranno dar prova:

1° di saper parlare correntemente la lingua francese,

2° di conoscere l'economia dei servizi di archivio, di registrazione e di spedizione.

3° di conoscere la tariffa consolare, la circoscrizione diplomatica e consolare e le regole fondamentali della contabilità.

4° di conoscere il sistema monetario e quello dei pesi e delle misure della Francia.

5° di possedere almeno le nozioni elementari della storia, della geografia e dell'ordinamento politico e di quello amministrativo del Regno, e le nozioni elementari della disciplina medesima relativamente al paese suddetto.

La Commissione esaminatrice procederà secondo le norme indicate all'art. 12 del regolamento approvato con Reale decreto del 27 settembre 1887.

In niun caso si ammetteranno al volontariato altri aspiranti oltre al posto per il quale è aperto il concorso.

Roma, 30 agosto 1889. 2

Avviso di concorso al posto di volontario gratuito fra gli impieghi d'ufficiale d'ordine all'estero.

Il 14 ottobre 1889, alle ore 9 ant., avranno principio gli esami di concorso per un posto di volontariato gratuito per la carriera degli ufficiali d'ordine all'estero presso la R. ambasciata a Londra.

L'ammissione agli esami di concorso e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel regolamento approvato con Real decreto del 6 agosto 1889.

Le domande d'ammissione, scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate non più tardi del 15 settembre p. v., trascorso il qual termine esse saranno respinte. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Attestato di cittadinanza italiana.

2. Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante ha non meno di 20 anni nè più di 30.

3. Certificato medico comprovante la sana e robusta costituzione fisica dell'aspirante.

4. Certificato comprovante che il candidato si trova in una conveniente posizione di famiglia.

5. Attestato di aver sempre tenuto buona condotta.

6. Certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare.

7. Diploma di licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Gli impiegati d'ordine del Ministero, i quali, a mente dell'art. 5 del regolamento suddetto, fossero ammessi al concorso, sono dispensati dalla presentazione degli accennati documenti.

Gli esami sono scritti ed orali e durano tre giorni, dei quali due sono assegnati per le prove scritte ed il terzo per la prova orale.

La prova scritta del primo giorno (14 ottobre) consisterà:

1° nel dare un saggio di perfetta calligrafia secondo il tipo adottato dal Ministero ed annesso al programma d'esame;

2° nel tradurre in italiano e nello scrivere sotto dettatura un brano di un libro francese;

3° nel tradurre e nello scrivere sotto dettatura un brano di un libro inglese.

La prova scritta del secondo giorno (15 ottobre) consisterà:

1° in una composizione italiana sopra un tema di carattere storico o letterario;

2° nella risoluzione di un problema aritmetico e nella formazione di una tabella statistica.

L'esame orale sarà dato in uno dei giorni successivi da determinarsi dalla Commissione esaminatrice ed in esso i candidati dovranno dar prova:

1° di saper parlare correntemente la lingua francese e inglese;

2° di conoscere l'economia dei servizi d'archivio, di registrazione e di spedizione;

3° di conoscere la tariffa consolare, la circoscrizione diplomatica e consolare e le regole fondamentali della contabilità;

4° di conoscere il sistema monetario e quello dei pesi e delle misure dell'Inghilterra;

5° di possedere almeno le nozioni elementari della storia, della geografia e dell'ordinamento politico e di quello amministrativo del Regno e le nozioni elementari della disciplina medesima relativamente al paese suddetto.

La Commissione esaminatrice procederà secondo le norme indicate all'art. 12 del regolamento approvato con R. decreto del 27 settembre 1887.

In niun caso si ammetteranno al volontariato altri aspiranti oltre al posto per il quale è aperto il concorso.

Roma, 30 agosto 1889. 2

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso per la concessione dei premi ministeriali alle Società di corse.

Si portano a conoscenza delle Società per le corse di cavalli, che intendono far disputare sui loro ippodromi i premi che dal Ministero di agricoltura potranno essere concessi nell'anno 1890 pei vincitori di corse al galoppo e al trotto, le condizioni alle quali le suddette Società debbono soddisfare per conseguire i premi stessi.

Le Società aspiranti ad un premio governativo dovranno essere riconosciute dal Yockey Club, se trattasi di corse al galoppo; o debbono far parte della consociazione ippica italiana pel trotto, se trattasi di corse al trotto. Se il premio sarà concesso, dovrà essere intitolato: *Premio del Ministero di agricoltura.* Devono fare regolare domanda al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) entro il giorno 15 ottobre 1889.

Le domande stesse, per essere prese in considerazione, dovranno

essere accompagnate dal programma indicante l'importare dei premi, le distanze, i pesi, i sopraccarichi, ecc. stabiliti per le corse, che le Società, con fondi propri o col concorso di altri, intendono far disputare sui loro ippodromi. Ove le Società non vi abbiano già provveduto, dovranno unire alla domanda, perchè sia presa in considerazione, oltre la pianta dell'ippodromo, per accertarsi che non sia di forma circolare o con curva troppo accentuata, anche una perizia di persona tecnica dalla quale perizia risulti la qualità del terreno sul cui debbono eseguirsi le corse.

Nella concessione dei premi, sarà data la preferenza a quella Società che, oltre al disporre di bene adatti ippodromi, presenteranno programmi più razionali e meglio rispondenti, specialmente per entità di premi, al fine del miglioramento ippico.

Saranno però escluse dal conseguimento dei premi quelle Società, che nei loro programmi, stabiliranno che, non presentandosi alla partenza un determinato numero di cavalli, la corsa sarà soppressa.

Roma, li 16 agosto 1889.

Il Direttore generale dell'agricoltura

4 MIRAGLIA.

MINISTERO DELLA MARINA

(SEGRETARIATO GENERALE).

Notificazione di concorso per un posto di maestro di ballo nella Regia Accademia navale in Livorno.

È aperto nella Regia Accademia navale un concorso per titoli ad un posto di maestro di ballo, col grado di maestro aggiunto di 2ª classe, e con l'annuo stipendio di lire 1000.

Gli aspiranti al detto concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 15 ottobre 1889, al Comando della Regia Accademia navale regolare domanda corredandola dei seguenti documenti:

1. Copia dell'atto di nascita debitamente legalizzato;
2. Certificato dell'ufficiale di stato civile del luogo di nascita, da cui consti che il concorrente è cittadino del Regno;
3. Certificato penale con data non anteriore al 1° settembre 1889;
4. Attestato di sana costituzione fisica;
5. Titoli e documenti comprovanti l'idoneità e l'abilità nell'insegnamento.

Le domande e i documenti che fossero inviati al Comando della Regia Accademia navale dopo il 15 ottobre 1889, non saranno presi in considerazione.

Il candidato prescelto dovrà recarsi a Livorno e prendervi dimora stabile appena ricevuta partecipazione della conseguita nomina, la quale però non sarà definitiva che dopo il primo anno d'esperimento.

Roma, li 24 agosto 1889.

2 *Il Sottosegretario di Stato:* E. MORIN

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 4 settembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6

Barometro a mezzodì	= 763, 4
Umidità relativa a mezzodì	= 49
Vento a mezzodì	SSW. debole.
Cielo a mezzodì	velato.
Termometro centigrado massimo	= 29°, 3,
Termometro centigrado minimo	= 18°, 1,

4 settembre 1889

In Europa pressione abbastanza elevata costa occidentale Francia, Irlanda 767; Swinemunde 768; Mosca 757.

Italia 24 ore: barometro abbassato; temporali con leggere pioggie Nord; nebbia Italia centrale, sereno altrove. Temperatura qua là aumentata. Stamane cielo coperto Italia superiore, nebbioso Roma, sereno altrove. Venti deboli vari. Barometro 762 a 763 Nord, intorno 764 Isole. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli terzo quadrante; cielo nuvoloso specialmente Nord Centro; alcuni temporali Italia superiore.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

STRASBURGO, 3. — Il presidente del Governo dell'Alta Alsazia espulse da Markirch tre sudditi francesi imputati di eccitare la popolazione a dimostrazioni antitedesche.

PARIGI, 4. — Secondo il *Temps*, il ministro dell'interno, Constans, invitò i prefetti a non ricevere alcuna dichiarazione di candidatura per Boulanger, Rochefort e Dillon, poichè costoro sono in istato d'interdizione.

LONDRA, 4. — In una grande riunione degli scioperanti tenuta stamane, Burns dichiarò che cercherà di provocare scioperi a Glasgow ed a Southampton.

Gli operai dei docks di Liverpool ripresero il lavoro, i proprietari avendo fatto delle concessioni.

BELGRADO, 4. — Secondo informazioni private, la regina Natalia verrà a Belgrado nella seconda quindicina di settembre, come privata e abiterà una casa privata.

Il Governo però non ricevette finora in proposito nessuna notizia ufficiale.

LONDRA, 4. — Il lord Mayor, che sembra avere simpatie per gli scioperanti, è ritornato dalla Scozia per far cessare lo sciopero.

La situazione è invariata.

Gli scioperanti si mantengono calmi.

LONDRA, 4. — Il *Times* ha da Vienna:

« Il Governo francese avrebbe proposto un arbitrato per il regolamento della vertenza delle ferrovie serbe; ma il Governo serbo sarebbe poco disposto ad accogliere tale proposta ».

BRUXELLES, 4. — Il principe Vittorio Napoleone ebbe un'intervista col corrispondente del *Figaro*, al quale ha dichiarato che non pubblicherà alcun manifesto agli elettori, perchè le elezioni del 22 corrente non debbono decidere sulla forma di Governo in Francia, ma soltanto sulla questione della revisione della costituzione mediante una costituente che ridarà la parola al paese.

PARIGI, 4. — La Commissione della Borsa del lavoro offrì, iersera, agli operai italiani, spagnuoli e portoghesi il vino di onore. La Società della lira italiana prestò il suo concorso al ricevimento.

Fradière fece un brindisi a nome dei lavoratori piemontesi e Imbriani un caloroso discorso in favore dell'alleanza delle razze latine. Altri discorsi furono pronunciati da Cipriani e Fratti.

Il ricevimento si protrasse fino a mezzanotte.

GMUNDEN, 3 — La duchessa di Cumberland, col principe e la principessa primogeniti, si recò a Fredensborg ad un breve convegno di famiglia presso la Reale famiglia di Danimarca.

PARIGI, 4. — L'*Autorité* ed il *Gaulois* assicurano che il sotto-prefetto e il sindaco di Tolone saranno puniti per la condotta tenuta in occasione del passaggio per Tolone di operai italiani diretti a Parigi.

ANCONA, 4. — Oggi si è chiuso, dopo applaudito discorso del prefetto Colucci, il congresso medico marchigiano.

Venne proclamata la città di Pesaro a sede del prossimo congresso.

BARCELLONA, 4 — Proveniente dal Plata è qui giunto iersera e proseguì stamane per Genova, il piroscafo *Po*, della Navigazione generale italiana.

VIENNA, 4. — Gli addetti militari alle ambasciate di Germania e d'Italia furono invitati dall'imperatore ad assistere pure alle manovre militari d'Ungheria.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 settembre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
Rendita 5 0/0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —			94 15	per f. corrente
2ª »	—	—	—	93 95	93 95			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 aprile 89	—	—		— —			— —	
2ª »	»	—	—		— —			63 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			97 —	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			95 —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—	95 40	95 40			— —	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			98 50	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 aprile 89	500	500		— —			465 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			46 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			462 50	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			485 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			505 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			767 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			595 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			585 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1780 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1000 —	
» » Generale	»	500	250	567 50	567 50	567		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			700 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	250	200		— —			170 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			485 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			475 —	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			635 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			400 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —	1150		— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1080 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1530 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			295 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	644		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			255 —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			75 —	
» » » » » certif. provv.	»	[illegible]	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	200		— —	202 205		— —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	[illegible]		— —			[illegible] »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 89	[illegible]	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	[illegible]	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	[illegible]	[illegible]		— —			412 »	
» » Metallurgica Italiana	»	[illegible]	500		— —			500 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			[illegible] »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			100 —	
» » Vita	»	250	125		— —			245 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500	297	2 7 —			— »	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	[illegible]	100		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 89	500	500		— —			494 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			215 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Secondarie della Sardegna	»	[illegible]	[illegible]		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	[illegible]	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 89	[illegible]	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

3 settembre 1889

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 94 191
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 91 931
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . . » 61 062
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale. . » 59 770

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nominali
3	Francia	90 giorni	»	»	[illegible]
	Parigi	Chèques	»	»	101 27 1/2
4	Londra	90 giorni	»	»	25 3[illegible]
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . . } 27 settembre
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 28 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1889.

Rendita 5 0/0	94 —	Az. Banca di Roma	720 —	Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	270 —
» 3 0/0	63 —	» » Tiberina	125 —	» » Tramway Omnib.	205 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0/0	— —	» » Ind. e Comm.	500 —	» » Fondiar. Italiana	145 —
Prestito Rothschild 5 0/0	98 50	» » » » (certif. provv.)	490 —	» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
Obbl. Città di Roma 4 0/0	465 —	» » Provinciale	— —	» » Mater. Laterizi	265 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —	» Soc. Cred. Mobiliare	650 —	» » Navigazione Generale Italiana	410 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	4 5 —	» » » Meridion.	470 —	» » Metallurgica Italiana	500 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0	505 —	» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	1 [illegible]0 —	» della Piccola Borsa	255 —
Az. Ferr. Meridionali	70[illegible] —	» » certif. provvis. Emissione 1888	1090 —	» » Fondiar. Incendi	100 —
» » Mediterranee	592 —	» » Acqua Marcia	15[illegible]0 —	» » » Vita	250 —
» » » (certificati provv.)	582 —	» » per condotte di acqua	305 —	» » Ferroviarie	[illegible]00 —
» Banca Nazionale	1800 —	» » Generale per la Illuminazione	8[illegible] —	Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0	495 —
» » Romana	1000 —	» » Immobiliare	6[illegible]0 —	» Soc. Immob. 4 0/0	215 —
» » Generale	580 —				